

MalpensaNews

Intorno al fuoco per far comunità: giovedì 29 gennaio è il giorno della gioeubia

Roberto Morandi · Monday, January 26th, 2026

Con il finire del mese di gennaio i pomeriggi già più lunghi annunciano che il periodo più buio e duro dell'inverno si va concludendo. E la tradizione lo celebra con **il rito – antico e di origine contadina – della gioeubia, il rogo del fantoccio** che si tiene un po' in tutta la pianura lombarda occidentale, fino al Piacentino.

Appuntamento fisso, all'ultimo giovedì di gennaio che quest'anno cade il 29. Ed ecco dunque Pro Loco, Comuni e associazioni varie pronte a proporre il rogo, che vuol dire anche una serata di festa e di comunità, fatta anche di vin brûlé, risotti, frittelle, dolcetti dedicati e altro.

Il rogo della gioeubia fa parte dei riti del fuoco e della luce che attraversano il mese di gennaio, in forme e con nomi diversi, religiosi o meno: l'altro esempio più famoso è il falò di Sant'Antonio a Varese, ma ci sono anche altre tradizioni, come Sant'Agnese a Somma – con il rogo della "passera" – e sa brusa ul vecch a Germignaga.

Il "cuore" nel Varesotto è la zona di Gallarate e Busto Arsizio, con i suoi dintorni.

A **Gallarate** organizzazione come sempre in mano alla **Pro Loco**, con il **risotto con la luganiga** cucinato nella pentola del Guinness dei Primati 1998. **L'appuntamento anche nel 2026 è all'oratorio di Arnate.**



A **Busto Arsizio** non una, ma tante gioeubie, come da tradizione: **alle 19** il grande falò nel parcheggio di via Einaudi, dove tutte le Giöbie verranno bruciate in un unico coro di scintille. Tutto il programma [qui](#).

Tante poi le località della **Valle Olona** che hanno previsto la loro gioeubia, da Marnate a Solbiate Olona, passando per Gorla Minore, Fagnano Olona e Gorla Maggiore: trovate i dettagli e gli orari [qui](#).

A **Castellanza** il “Falò della Gioeubia granda e della Gioeubia di fioeu” si terrà alle ore 19, accompagnato da uno stand gastronomico con vin brulè, polenta e bruscitti, pane di San Giulio e vin santo.

A **Cassano Magnago** quest’anno cambio di location: il falò si terrà nell’area di via Mantova, traversa di viale delle Rimembranze.

Anche a **Saronno** – dove è sentita anche la festa di Sant’Antonio – è previsto il rogo della gioeubia: è più sul tardi, alle 20.45.

Nella vicina **Rovello Porro** si tiene invece il “Rogo del Genè” (al maschile), in Piazza Libertà, sempre di giovedì.

A **Cardano al Campo** la “zobia” (nella dizione locale) sarà bruciata dalle 19.30 in Piazza Ghirighelli, con musica, risotto e luganega, la mostra e letture dei ragazzi del Crr dell’Istituto Scolastico Comprensivo di Cardano al Campo ed il tradizionale falò.

Ad **Arsago Seprio** la festa al Parco Pissina coinvolge varie associazioni, come Pro Loco, Cai, banda del paese, Alpini, con una serata anche di proposte gastronomiche (dalle 19), potendo scegliere tra trippa, vin brulè, risotto e bombardino.

A **Lonate Pozzolo** il falò – alle 19.30 nel cortile di fianco al municipio – viene accompagnato dalla tradizione del Cinìn, la piccola cena frugale che viene ospitata al centro anziani poco distante.

Nella vicina **Ferno** il rogo si tiene in piazza del Lavatoio e sarà accompagnato dall'esibizione del gruppo folkloristico dei frustatori, vera particolarità locale.

Ci sono anche alcune località che hanno scelto altre date: a Vergiate si è già bruciata la gioeubia il 18 febbraio, mentre **Cairate** viene bruciata non giovedì, ma domenica 1 febbraio all'imbrunire, al parco del cimitero, anche qui con grande festa e specialità gastronomiche.

This entry was posted on Monday, January 26th, 2026 at 1:12 am and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.